



*Al Ministro dell'Istruzione*

*Caro Dirigente, Caro Dirigente*

*la Sua scuola è stata individuata, con decreto del 24 giugno 2022, n. 170, come perno di una azione molto rilevante nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che investe sul sistema di istruzione e formazione per ridurre i divari territoriali e contrastare la dispersione scolastica.*

*Le risorse, oggetto di riparto, costituiscono solo una prima misura nell'ambito dell'investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica", che si rivolge alle studentesse e agli studenti nella fascia di età 12-18 anni di quelle scuole che, sulla base delle rilevazioni Invalsi, presentano un elevato tasso di fragilità negli apprendimenti, il cui superamento costituisce uno degli obiettivi principali del PNRR.*

*Quindi, le 3.198 scuole beneficiarie sono state individuate secondo criteri oggettivi, trasparenti e selettivi. Non sono tuttavia le uniche ad avere bisogno di interventi per il potenziamento delle competenze, ma sono quelle dalle quali oggi partiamo e che sosteniamo con risorse specifiche e dedicate per finanziare azioni tese a superare i divari territoriali e a contrastare l'ampio fenomeno della dispersione scolastica.*

*Nell'ambito dell'autonomia scolastica, le scuole sono chiamate a sviluppare, anche in rete con altre scuole e in raccordo con gli altri soggetti del territorio (Enti locali ed enti del terzo settore), una progettualità pluriennale di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa e per sostenere apprendimenti e attività extra curricolari, anche prevedendo patti educativi territoriali e individuando un team dedicato di docenti e tutor esperti interni e/o esterni per la prevenzione della dispersione scolastica.*

*Per il PNRR e per tutti noi la sfida comune è quella di riuscire a superare i divari di lungo periodo e a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alto livello di conoscenza che, partendo dalle criticità attuali, possa essere in grado di investire sulle competenze delle studentesse e degli studenti.*

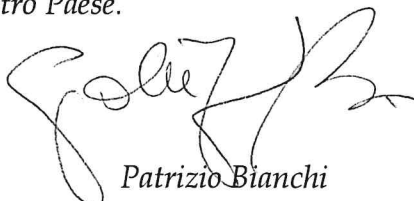
*In particolare, come Paese abbiamo obiettivi molto sfidanti: raggiungere complessivamente almeno 820.000 giovani già dispersi o a rischio dispersione, con attività di tutoraggio e mentoring, di cui 470.000 nella fascia di età 12-18 anni e 350.000 nella fascia di età 18-24 anni, e di ridurre la percentuale di dispersione scolastica portandola dall'attuale tasso al 10,2%, come media nazionale.*

*Per raggiungere questi rilevanti target europei, a ciascuna istituzione scolastica sarà assegnato, nell'ambito dell'atto d'obbligo di formalizzazione del finanziamento, un obiettivo specifico.*

*Gli orientamenti chiave per l'attuazione degli interventi nelle scuole, che si allegano alla presente, Le forniranno le prime indicazioni operative, le finalità dell'investimento, le tempistiche e le principali misure attivabili, per iniziare a progettare azioni efficaci, partendo da un'analisi di contesto della scuola e dalle maggiori criticità sulle quali è necessario intervenire, anche attraverso progetti di rete con altre istituzioni scolastiche in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi.*

*Il ruolo che la Commissione europea attribuisce alle scuole è quello di soggetti protagonisti di questo cambiamento, quali autonomie deputate alla funzione educativa, attraverso la progettazione di azioni e di interventi che hanno come destinatari le studentesse e gli studenti a partire da quelli più fragili. Sono loro la Next Generation cui si rivolge il Piano europeo di investimento e di riforme e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca.*

*È evidente che una sfida così complessa può essere affrontata solo in modo sistemico, attivando sinergie e collaborazioni, costruendo percorsi che abbiano al centro le studentesse e gli studenti e percorsi personalizzati per i più fragili, valorizzando le buone pratiche già esistenti e favorendo un approccio integrato con tutti gli altri investimenti e le riforme del PNRR, compresa quella dell'orientamento e degli istituti tecnici e professionali che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e dei target del PNRR, determinanti per la nostra scuola e per lo sviluppo di tutto il nostro Paese.*



Patrizio Bianchi

**FUTURA**



Unione Europea



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**